



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPENSIVO

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO

“A. MANZONI “

DIREZIONE E UFFICI: VIA PORTELLA, 1 – 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA

e-mail: agic812006@istruzione.it – agic812006@pec.istruzione.it sito: www.icmanzoniadr.edu.it

Tel. 0922 981041 - Fax 0922 980085

PDP

Piano Didattico Personalizzato





**ISTITUTO COMPRESIVO “A. MANZONI “
 INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA I GRADO**

DIREZIONE E UFFICI: VIA PORTELLA, 1 – 92010 ALESSANDRIA DELLA ROCCA

e-mail: agic812006@istruzione.it – agic812006@pec.istruzione.it sito: www.icmanzoniadr.edu.it

Tel. 0922 981041 - Fax 0922 980085

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Percorso didattico per alunni BES / DSA

Anno scolastico 2024/2025

1) DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

Cognome _____ Nome _____

Data _____ Luogo di nascita _____

Indirizzo _____

Recapito tel. _____ Email _____

Scuola _____ plesso _____

classe _____ sezione _____

DATI DELLA EVENTUALE DIAGNOSI SPECIALISTICA

Redatta da _____ Data _____

Presso _____

Specialista di riferimento _____

Eventuali raccordi tra specialisti ed insegnanti _____

TIPOLOGIA DI DISTURBO DSA

(specificare i codici, il grado ed eventuali comorbilità. Dati ricavabili dalla diagnosi.)

TIPOLOGIA DI DISTURBO DSA	CODICI	GRADO		
		lieve	medio	grave
<i>Dislessia</i>		<i>lieve</i>	<i>medio</i>	<i>grave</i>
<i>Disgrafia</i>		<i>lieve</i>	<i>medio</i>	<i>grave</i>
<i>Disortografia</i>		<i>lieve</i>	<i>medio</i>	<i>grave</i>
<i>Discalculia</i>		<i>lieve</i>	<i>medio</i>	<i>grave</i>

ALTRO TIPO DI DISTURBO RELATIVO A DSA o comorbilità:

- _____
- _____
- _____
- _____

INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI (*chi? Quanto tempo?*)

- Logopedia
- Altri interventi (specificare)

Con frequenza _____

Nei giorni _____ con orario _____

Specialista/operatore di riferimento _____

Referente del rapporto Scuola/operatore _____

INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI (o presenza di altre azioni di supporto agli impegni scolastici es. educatore, assistente domiciliare...)

INTERVENTI PREGRESSI AL PERCORSO SCOLASTICO

(es. caratteri del percorso scolastico pregresso, documentazione, relazioni relative ai cicli precedenti)

INFORMAZIONI DATE DALLA FAMIGLIA

(es. difficoltà manifestate a casa nei confronti della scuola e/o con le singole discipline, con gli insegnanti, con i compagni...)

SUSSIDI DOMESTICI E STRUMENTI COMPENSATIVI A DISPOSIZIONE

ALTRE OSSERVAZIONI

(Es. segnalazione di particolari punti di fragilità e/o di forza, predisposizioni, abilità particolari in determinate aree; conoscenza e coscienza delle difficoltà da parte della famiglia...)

DOCUMENTI ALLEGATI

(verifiche, test, prove di vario genere...)

Nota: le prime due pagine del PDP, che contengono dati sensibili sull'alunno, possono essere staccate o non stampate nel riutilizzo del PDP in fase di programmazione

2) STILE DI APPRENDIMENTO

(se l'indicazione è presente o desumibile da diagnosi o osservazione prolungata-da condividere con alunno scuola secondaria)

- Uditivo
- Visivo
- Verbale

Altro (es. Cinestesico) _____

COMPENSAZIONE DEL DISTURBO

(solo dalla scuola secondaria I grado e se l'indicazione è presente o desumibile da diagnosi od osservazione prolungata. Si ricorda che, che anche in presenza di compensazione, tutte le difficoltà correlate ai DSA permangono)

- Assente
- Limitata
- Parziale
- Completa
- Altro _____

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI AFFETTIVO/MOTIVAZIONALI TAB 1

	(segnare con una X)		
	attiva	scarsa	non partecipa
Collaborazione e partecipazione:	buona	sufficiente	difficoltosa
Relazionalità con compagni:	buona	sufficiente	difficoltosa
Relazionalità con adulti:	buona	sufficiente	difficoltosa
Frequenza scolastica:	regolare	discontinua	non frequenta
Accettazione e rispetto delle regole:	acquisiti	difficoltosa	da acquisire
Motivazione al lavoro scolastico:	forte	sufficiente	da stimolare
Capacità organizzative:	buone	sufficienti	da sviluppare
Rispetto degli impegni e delle responsabilità:	acquisiti	saltuari	da acquisire
Consapevolezza delle proprie difficoltà:	acquisita		da sviluppare
Accettazione delle proprie difficoltà:	accetta		non accetta
Senso di autostima:	buono	sufficiente	da sviluppare
Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline:	acquisita	scarsa	da sviluppare
Rapporto con gli altri e con gli impegni scolastici rispetto alle proprie difficoltà ed eventuali elementi di conflittualità	buono	sufficiente	da sviluppare

		Elementi desunti dalla diagnosi	Elementi desunti dall'osservazione in classe
LETTURA	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione (di tipologie di testi)		
SCRITTURA	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione (ideazione, stesura, revisione)		
CALCOLO (accuratezza, velocità, automatizzazione)	Mentale		
	Scritto		
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica		
	Bilinguismo o italiano L2		
	Senso di autostima		
	Ulteriori disturbi associati		

Nello schema inserire sia i punti di fragilità sia i punti di forza.

Per la scuola primaria le informazioni per la compilazione della tabella possono essere ricavate dalla diagnosi specialistica e/o da prove di screening standardizzate eseguite in classe.

Per la scuola secondaria I grado le informazioni possono essere desunte da diagnosi specialistica e/o da osservazioni libere e sistematiche effettuate in classe durante la normale attività didattica.

➤ *seguono indicazioni per la compilazione della tabella 2*

VOCI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 2 (OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI) IN ASSENZA O A COMPLETAMENTO DEI DATI DIAGNOSTICI - l'elenco serve come voci suggerite

LETTURA:

Xstentata

Xlenta

Xcon inversioni

Xcon sostituzioni

Xcon insicurezze

Xcon riletture

Xaltro _____

SCRITTURA

Xlenta

Xcon difficoltà:

Xerrori fonologici (sostituzioni es vischio/fischio; omissioni/aggiunte es. teno/treno; inversioni es. Genova/Gevona)

Xerrori non fonologici (separazioni illegali es. in sieme/l'aradio; fusioni illegali es. alcinema; scambi di grafemi omofoni quioio/cuoio; ripetute omissioni o aggiunta di h a/ha)

Xerrori fonetici (doppie, accenti)

Xerrori di raddoppiamento (doppie omesse, aggiunte, spostamenti di doppie)

Xerrori nella composizione di digrammi (chi, che; ghi, ghe)

Xdifficoltà a comporre testi

Xdifficoltà nel seguire la dettatura

Xdifficoltà nella copia (lavagna/testo)

Xdifficoltà grammaticali

Xdifficoltà sintattiche

Xproblemi di lentezza nello scrivere

Xproblemi di realizzazione del tratto grafico (grafico-motori)

Xproblemi di regolarità del tratto grafico

PROPRIETA' LINGUISTICA

Xdifficoltà di esposizione orale

Xconfusione nel ricordare nomi e date (difficoltà di memorizzazione)

CALCOLO

Xdifficoltà nel ragionamento logico

Xerrori di conteggio (counting: corrispondenza uno a uno, ordine stabile avanti e indietro, aspetti cardinali e ordinali)

Xerrori lessicali (nell'attribuzione dei nomi ai numeri)

Xerrori semantici (nella corrispondenza numero=quantità)

Xerrori di sintassi (la posizione delle cifre)

Xdifficoltà nell'uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente: composizione/scomposizione dei numeri in insiemi più semplici, raggruppamento, arrotondamento alla decina, proprietà delle quattro operazioni)

Xscarsa memorizzazione delle tabelline e dei fatti numerici (scarsa automatizzazione dei calcoli)

Xdifficoltà nella memorizzazione di tabelle e dati

3) STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Gli insegnanti opereranno affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà per materia, per stimolare l'autostima ed evitare le frustrazioni, attraverso l'attivazione dei seguenti accorgimenti:

(spuntare /stampare solo quelli adottati)

- *creazione di un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e rispetto delle singole diversità;*
- *valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze pregresse (sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio);*
- *valorizzazione nella didattica di linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (es. iconografico, parlato...) utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e introduzioni/riepiloghi a voce per attivare più canali sensoriali;*
- *promozione di un approccio strategico allo studio tramite l'utilizzo di schemi e mappe concettuali e di tutti i mediatori didattici che possano mettere l'alunno/a in una serena condizione di apprendere;*
- *sollecitazione di conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative;*
- *uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini);*
- *promozione di inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;*
- *divisione degli obiettivi di un compito in "sottobiettivi";*
- *presentazione anticipata di schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali;*
- *promozione di processi metacognitivi per sollecitare, nell'alunno, l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento ("imparare ad imparare");*
- *promozione della didattica di piccolo gruppo, tutoraggio tra pari e cooperative learning, nell'ottica di una didattica inclusiva;*
- *attuazione di una didattica laboratoriale ed esperienziale (apprendimento attraverso l'esperienza);*
- *adeguamento ed eventuale dilatazione dei tempi dati a disposizione per la lettura e la produzione scritta;*
- *verifica dell'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;*
- *controllo del diario, per verificare che i compiti e le comunicazioni alla famiglia siano trascritte correttamente (anche attraverso il tutoring fra compagni);*
- *verifica sistematica della comprensione delle consegne, orali e scritte, per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti;*
- *avvio all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;*
- *attenzione particolare affinché le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità;*
- *organizzazione di interrogazioni programmate previste per le diverse discipline.*

In ogni caso, gli insegnanti sosterranno l'alunno/a affinché impari a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti.

Insegneranno all'alunno ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo e a ricercare strategie personali per compensare le specifiche difficoltà.

Lo sosterranno altresì affinché impari a far emergere le proprie abilità e potenzialità e le capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PER IL
CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE FONDAMENTALI TAB 3

Area Linguistico – Artistico - Espressiva	
ITALIANO	
INGLESE	
FRANCESE	
MUSICA	
ARTE / IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE	
Area Storico - Geografica	
STORIA	
GEOGRAFIA	

Area Matematico – Scientifico - Tecnologica	
MATEMATICA	
SCIENZE	
TECNOLOGIA	
<p><i>Nota</i> Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del PTOF ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della sua personalità e della sua diversità - riproponendo contenuti con linguaggi e modalità differenti - individuando le abilità e le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze 	

Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche di cui sopra il team terrà conto di:

- tempi di elaborazione e produzione;
- quantità dei compiti assegnati;
- scelta e utilizzo di mediatori didattici che facilitino l'apprendimento;
- attività in piccolo gruppo, coppia, cooperative o tutorin;
- attività laboratoriali.

All'alunno con DSA - BES è garantito, in presenza di adeguata certificazione e decisione del Consiglio di Classe, l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere.

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe, si analizzano i possibili STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE proposte secondo la normativa ministeriale.

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del fatto che gli strumenti compensativi consentono all'alunno/a di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo, permettendogli allo stesso tempo di concentrarsi sui compiti cognitivi e di seguire il programma della classe, effettua la scelta di quelli ritenuti più idonei.

Strumenti Compensativi e Misure Dispensative	
Discipline linguistico - espressive	
Discipline logico - matematiche - tecnologiche	
Discipline storico – geografico - sociali	
Discipline motorie	
Strategie e Strumenti Utilizzati dall'Alunno nello Studio	
Discipline linguistico espressive	
Discipline logico – matematiche- tecnologiche	
Discipline storico – geografico - sociali	
Altre	

➤ seguono indicazioni per la compilazione della tabella 4

STRUMENTI COMPENSATIVI (commisurati al singolo caso)

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali
- schede per le forme verbali, per l'analisi grammaticale e logica, schede dei paradigmi
- strutturazione dei problemi per fasi (primaria)
- tabella delle misure e delle formule geometriche, tavola pitagorica
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico, stampante, scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (cassette registrate sintesi vocale, libri parlati, audiolibri, libri digitali, mp3 con cuffia)
- lettura, da parte del docente, del compito in classe scritto
- testo scolastico con allegato CD ROM e risorse multimediali
- testo in formato PDF
- software didattici specifici (free)
- vocabolario multimediale
- cartine geografiche e storiche
- libro digitale
- fotocopie adattate
- testi con prevalenza di immagini

MISURE DISPENSATIVE (commisurate al singolo caso)

- dispensa da lettura ad alta voce
- lettura da parte di un adulto
- dispensa dalla presentazione contemporanea maiuscolo/minuscolo e dei quattro caratteri nelle prime fasi dell'apprendimento (primaria)
- dispensa da scrittura veloce sotto dettatura
- dispensa dal prendere appunti
- dispensa dal copiare alla lavagna
- dispensa dall'utilizzo del vocabolario cartaceo
- dispensa dal rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti in classe
- dispensa da un carico eccessivo di compiti per casa
- dispensa dall'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- dispensa dallo studio mnemonico, non ragionato, di formule, tabelle, definizioni, poesie, forme e paradigmi verbali
- dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

STRATEGIE E STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici...)
- fotocopie adattate
- utilizzo del PC per scrivere (e correttore ortografico)
- registrazioni
- testi con immagini
- testi in mp3 o formato audio
- testi con macro font e ampie spaziature
- testo per DSA in allegato ai testi scolastici
- sottolineature, parole chiave, schemi, mappe
- tabelle, diagrammi
- vocabolario multimediale
- testo scolastico con CD Rom allegato e risorse digitali
- uso di strategie per ricordare (immagini, colori, rime, riquadrature...)

Si ricorda che le strutture grafiche (es, mappe, diagrammi, disegni) possono servire ai ragazzi per trasporre, organizzare, memorizzare le loro conoscenze.

Esempio:

L'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari, suggerita dal Consiglio di Classe, terrà conto:

l'obiettivo curricolare "saper scrivere testi in modo ortograficamente corretto" viene modificato in "saper scrivere testi"; pur non raggiungendo l'obiettivo finale nella sua completezza, si rende possibile il conseguimento della competenza fondamentale della scrittura ("saper comunicare").

4) VALUTAZIONE (anche per esame conclusivo del ciclo scolastico)

Il Consiglio di Classe concorda l'applicazione delle misure compensative e dispensative sopra citate, si esclude esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica, per gli alunni disgrafici e disortografici, nelle prove scritte, valutandone piuttosto le competenze di analisi, sintesi, collegamento.

Nelle materie scientifiche si valuteranno i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (in particolare per alunni discalculici).

Saranno previste verifiche orali a compensazione o sostituzione di quelle scritte, rispettando le prerogative dell'oralità delle materie, in particolare nella valutazione delle lingue straniere.

Si applicheranno le "buone prassi" consistenti in: (selezionare le voci scelte o eliminare quelle ridondanti).

- ✓ Predisporre verifiche scalari.
- ✓ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche e le interrogazioni.
- ✓ Concedere il 30% in più del tempo prestabilito nelle verifiche scritte, tenendo conto dell'affaticamento o ridurre il materiale valutato della prova).
- ✓ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive).
- ✓ Compensare compiti scritti con prove orali.
- ✓ Introdurre prove informatizzate.
- ✓ Pianificare prove di valutazione formativa.
- ✓ Valutare più le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale.
- ✓ Valutare la valenza metacognitiva dell'apprendimento.
- ✓ Evitare di consegnare materiale scritto a mano, prediligendo quello stampato (arial 12, 14 interlinea 1,5) o digitale o registrato.
- ✓ stipulare un patto sia con l'alunno/a sia con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne è responsabile.

L'ALUNNO/A, NELLE VALUTAZIONE DELLE DIVERSE DISCIPLINE, SI AVVARRA' DI TAB 5

DISCIPLINA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	TEMPI AGGIUNTIVI
Italiano			
Matematica			
Inglese			
Francese			
Arte e Immagine			
Ed. musicale			
Storia			
Geografia			
Scienze			
Tecnologia			
S. Motorie			
Religione			

5) PATTO CON LA FAMIGLIA

Il patto deve essere condiviso e sostenuto dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (selezionare le voci scelte dal Consiglio di Classe e dalla famiglia o eliminare quelle ridondanti)

Gli insegnanti si impegnano a:

- verificare le competenze acquisite e a far emergere le competenze raggiunte;
- asciar utilizzare gli strumenti compensativi laddove siano stati concordati;
- organizzare interrogazioni programmate;
- valutare l'alunno/a in modo costruttivo con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma;
- creare un clima positivo e di inclusione all'interno della classe dove è inserito/a l'alunno/a;
- far capire che gli errori sono sempre migliorabili e a fornire indicazioni precise su come attuare i miglioramenti;
- dispensare l'alunno laddove sia concordato;
- ridurre il carico di studio individuale a casa;
- valutare i progressi in itinere;
- rivalutare il PDP in itinere.

La famiglia si impegna a:

- informarsi circa l'andamento didattico - disciplinare del proprio figlio (anche tramite la visione quotidiana del diario, dei quaderni...);
- utilizzare, nel lavoro domestico, gli strumenti compensativi che risultino adeguati all'apprendimento;
- utilizzare per i compiti gli strumenti compensativi concordati;
- controllare lo svolgimento dei compiti;
- aiutare il ragazzo nella preparazione dello zaino per il giorno successivo;
- aiutare il figlio/a nell'elaborazione di schemi, sintesi, semplificazioni, adattamenti, qualora si rendano necessari per una più facile comprensione di un argomento.

Insegnanti e famiglia concordano:

esempio:

L'organizzazione per lo studio pomeridiano.

Il monitoraggio del processo educativo - riabilitativo, anche attraverso il tutor pomeridiano (genitore, tutor, ripetitore, educatore...)

La condivisione delle strategie.

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E' STATO CONCORDATO E REDATTO DA:		
DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	NOME	FIRMA
COORDINATORE di CLASSE		
REFERENTE BES / DSA		
FAMIGLIA		
OPERATORI O TECNICO COMPETENTE		
DIRIGENTE SCOLASTICO		

6) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.15/3/97 n.59 art. 21 Legge sull'autonomia

D.P.R. 24/6/98 Statuto degli studenti e delle studentesse

D.P.R. 8/3/99 flessibilità individualizzazione integrazione

D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norma in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche"

NOTA MIUR 4099/A4 del 5/10/04 "Iniziativa relativa alla dislessia"

NOTA MIUR 26/A4 del 5/01/05 "Iniziativa relativa alla dislessia"

NOTA MPI 4674 del 10/05/07 "Disturbi di apprendimento- Indicazioni operative"

D.P.R. 122/2009 2Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia"

L 170 Alunni con disturbi specifici di apprendimento

D. M12/07/2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"

Protocollo d'Intesa Stato Regione Veneto, luglio 2012

Circolare ministeriale sui BES n.8. MARZO 2013

Alessandria della Rocca, a. s. 2024/2025